

BUONA DOMENICA

di EMANUELA ROSI

I FESTIVAL A LA RENVERSA



SARZANA è l'Opera Festival che apre l'eterno restaurando Teatro Impavidi alla lirica, richiama in città promesse del bel canto da tutto il

mondo e le mette in gara. Ma negli stessi giorni Sarzana è anche il Festival dello Sport che, per magia, trasforma il centro storico e la sua fortezza in un maxi palazzetto, quello che sognano da anni molte delle decine di società che "coltivano" le nuove leve di cittadini.

Sarzan però è anche il festival internazionale della chitarra acustica. E da 21 anni "sconfina" in un festival internazionale di "suoni e musica dal mondo". Ma ha anche il festival Musica e Suoni dell'Accademia Bianchi, quello Napoleonico, quello pianistico e quello mistico. Antiquariato, energie alternative, restauro, circo, ricamo, doc, non hanno un festival ma qualcosa di molto simile. E come dimenticare che Sarzan "è" il festival della mente che in tre giorni l'ultimo anno ha riunito 64 relatori di fama internazionale, scienziati, filosofi, psicoanalisti, scrittori, attori e artisti italiani e stranieri per 84 eventi che vanno alla ricerca di come e perché nascono le idee e totalizzano oltre trentamila spettatori. Se il Festival della Mente è capace di scovare in città ben 13 speciali "location" da centinaia di spettatori, forse alla prossima edizione una dose massiccia di ossigeno per neuroni da tempo asfittici potrebbe servire a trovare soluzioni utili nei giorni dell'anno in cui a Sarzan cultura, sport, musica e arte... si ritrovano senza festival, quando, smessi i panni da "evento" arrancano alla ricerca di spazi, occasioni e stimoli. Insomma, un po' come nella processione del Preziosissimo Sangue, quando la creatività funziona alla "renversa".

emanuela.rosi@lanazione.net